



Istituto Comprensivo Statale "Luigi Chinaglia"

Viale Trento, 6 - Montagnana (PD)

Tel. 042981411 - Fax 042982700

Cod. Fisc. 82006130288 - Cod.Min. PDIC87800

e-mail pdic87800e@istruzione.it

www.comprensivochinaglia.it



Certificato CISQCERT N. 04.931
Scuola secondaria di I grado

IPOSTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 11 del mese di novembre 2011 alle ore 11 nella sede dell'Istituto Comprensivo L. Chinaglia viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto comprensivo.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa Maria Donata Degani

PARTE SINDACALE

CASUMARO FRANCA

RSU BIZZO MARIA LUISA

GIOACHIN LYDA

SINDACATI FLC/CGIL MICHELIZZI SALVATORE SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA FENWICK GIULIO

UIL/SCUOLA BORTOLAZZI LORIS

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



Istituto Comprensivo Statale "Luigi Chinaglia"

Viale Trento, 6 - Montagnana (PD)

Tel. 042981411 - Fax 042982700

Cod. Fisc. 82006130288 - Cod.Min. PDIC87800

e-mail pdic87800e@istruzione.it

www.comprensivochinaglia.it



Certificato CSQCERT N. 04.931
Scuola secondaria di I grado

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 11 del mese di novembre 2011 alle ore 11. nel locale dell'Istituto Comprensivo L. Chinaglia

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica L. Chinaglia di Montagnana

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Maria Donata Degani

PARTE SINDACALE

CASUMARO FRANCA

RSU

BIZZO MARIA LUISA

GIOACHIN LYDA

SINDACATI

FLC/CGIL MICHELIZZI SALVATORE

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA- FENWICK GIULIO

UIL/SCUOLA - BORTOLAZZI LORIS

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Luigi Chinaglia" di Montagnana.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011/12.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto di istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme del *CCNL- comparto scuola*, purché compatibili con le vigenti *normative*.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:

- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sede Viale Trento n.6, Montagnana, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Viale Trento n.6, Montagnana –auditorium-, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di

altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

6. accesso al fondo di istituto del D.S.G.A. : “Al personale DSGA possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall’art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto”.

Il Dirigente terrà conto dell’effettivo impegno e del relativo finanziamento; il compenso, che terrà conto della responsabilità connessa alla gestione patrimoniale, al supporto nella progettazione e realizzazione alla predisposizione dei documenti contabili e all’attività di ufficiale rogante nella stipula dei contratti, non potrà superare il 10% del budget assegnato.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l’attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l’attivazione delle funzioni strumentali all’offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l’attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell’Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. stanziamenti previsti per le attività complementari di educazione fisica
 - e. stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
 - f. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - g. altre risorse provenienti dall’Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - h. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per l’a.s. 2011/12 per il presente contratto ammonta ad €137.886,96. (lordo Stato).

Si fa presente che della predetta somma – da gestire secondo le modalità del cedolino unico L.F. 2010 – i 4/12 sono riferiti al periodo settembre –dicembre 2011, mentre i rimanenti 8/12 saranno inclusi nel 2011.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi – lordo Stato- sono pari a:
 - a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) €0.....
 - b. Miglioramento offerta formativa –Fondo ist. Scol € 115.100,00
 - c. Funzioni strumentali al POF € 13.517,27
 - d. Incarichi specifici del personale ATA..... € 6.345,02
 - e. Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti € 2.924,67
 - f. Pratica sportiva€ 4.131,01

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine- detratte € 4.896,63 pari a € 3.690,00 quale parte variabile dell'indennità di direzione- sono assegnati per le attività del personale docente € 77.142,36 pari a € 58.132,90 lordo dipendente (70%) e per le attività del personale ATA € 33.061,01 lordo Stato paria a € 24.914,10 lordo dipendente (30%).
Alle cifre su esposte sono da aggiungere € 7929 lordo Stato pari a €5.975,25 lordo dipendente , quale resti anno precedente.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative
 - collaboratori del dirigente 1° collaboratore € 1.800, 2° collaboratore € 900
 - figure di presidio ai plessi – fiduciari scuola infanzia € 500 e fiduciari scuola primaria e secondaria € 800
 - docenti impegnati stesura orari € 360 per SMS Chinaglia e scuole primarie, €150 per SMS Urbana
 - referenti sicurezza ex 626 € 100

- b. supporto alla didattica
- coordinatori di classe scuola media €150
 - coordinatore tecnico di classe € 100
 - coordinatori scuola media per gruppi disciplinari € 50
 - responsabili alla conservazione distribuzione e sistemazione al termine delle lezioni e relazione stato d'uso dei sussidi didattici € 150, delle biblioteche di plesso € 100, dei laboratori informatica € 100
 - responsabile hardware e software di tutte le sedi e consulenza informatica uffici € 900
 - gruppi di lavoro – commissioni – Commissione progetti formativi e promozione di istituto, Commissione continuità, Commissione Invalsi, Commissione qualità, Commissione giornalino, Commissione integrazione handicap € 100 per ogni docente individuato in Collegio docenti il 9/9/2011.
 - gruppi di lavoro – commissioni - Commissione intercultura, Commissione orientamento € 50 ogni docente individuato in Collegio docenti il 9/9/2011.
- Sono esclusi i titolari di funzione strumentale. Accantonate € 700 per lezioni frontali nell'ambito della continuità.
- tutor per insegnanti neo immessi in ruolo € 100 ogni docente.
 - tutor tirocinanti € 100.
- c. supporto all'organizzazione della didattica
- attività di pre - scuola e/o post scuola – accantonate € 4000 . Presunto per disponibilità giornaliera €100
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

Il responsabile di progetto è tenuto alla presentazione della documentazione, alla relazione periodica e finale entro il termine delle lezioni						
1- PROGETTI D'ISTITUTO -						
TITOLO	RESPONSABILE DI PROGETTO	COMPENSO ORARIO	ORE accantonate	COMPENSO LORDO		Quota destinata al progetto
SPAZIO ASCOLTO (sportello didattico)	Pavan Gioachin	17,50	40	750,00		750,00
ECDL	Fenwick	25,00	25	1.050,00		1.050,00
	Crema	35,00	35	1.050,00		1.050,00
AVV PRATICA SPORTIVA - A CARICO STATO PAVAN MALVINA						
COSI UGUALI COSI DIVERSI	Balbo	17,50	20	350,00		350,00
RACCONTIAMO IL ... 150° ANNIVERSARIO UNITÀ ITALIA	Stevanin C			funzione strum		
SERENISSIMO NATALE		17,50	20			350,00
	Stevanin Cristina			funzione strum		
STRADA SICURA - AMBIENTE-TEATRO NB: educazione stradale finanziamento finalizzato proveniente da USP	Stevanin Cristina			funzione strum		
2- PROGETTI DI PLESSO SCOLASTICO -						
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		RESPONSABILE DI PROGETTO		ORE accantonate		Quota destinata al progetto
SEDE	MUSICA E TEATRO	Bevilacqua (altri ore non frontali)	17,50	100	1.750,00	1.750,00

URBANA SMS	TEATRO E CINEMA	Saoncella	17,50	75	1.312,50	1.312,50
SCUOLA PRIMARIA		RESPONSABILE DI PROGETTO		ORE accantonate		Quota destinata al progetto
MAZZINI	LINGUAGGI	Stevanin C- f. s. (x n.17 insegnanti)	17,50	75	1.312,50	1.312,50
		Stevanin C- ins strumento	35,00	25	875,00	875,00
B. S. ZENO	STILE LIBERO	Pavan - Bottaro (x n.11 insegnanti)	17,50	120	2.100,00	2.100,00
B.S.MARCO	BAMBINI IN MUSICA	Bizzo - Lasalandra	17,50	25	437,50	437,50
		Stevanin C ins. strumento	35,00	20	700,00	700,00
B.S.MARCO	SPORTIVA...MENTE	Correzzola	17,50	20	350,00	350,00
URBANA	IL TRENO DELL'AMICIZIA	Colognese Rossato (n.10 insegnanti)	17,50	100	1.750,00	1.750,00
SCUOLA DELL'INFANZIA		RESPONSABILE DI PROGETTO		ORE accantonate		Quota destinata al progetto
COLLODI	BAMBINI DIAMOCI UNA MANO	Carpi L. (X n.5 insegnanti)	17,50	135	2.362,50	2.362,50
B.S.MARCO	COLORI E EMOZIONI	Tecchio (n.4 insegnanti)	17,50	120	2.100,00	2.100,00
S.SALVARO	A COME ARTE PROGETTO PRIMAVERA	Braggion Cameran	17,50	60	1.050,00	1.050,00
		Braggion Cameran				1.400,00

e. attività d'insegnamento

- corsi di recupero n. 200 ore pari € 7000 lordo dipendente destinate alla scuola media per gli insegnamenti di italiano, matematica e lingua straniera
- alfabetizzazione alunni stranieri € 350 (pacchetti di 10 ore per insegnante) a carico finanziamento art.9 CCNL (vedi sotto)
- flessibilità oraria: insegnanti di strumento € 165 cadauno
- disponibilità a sostituire colleghi assenti prima e/o ultima ora di lezione nella scuola secondaria di 1° grado € 150.

Fondo di riserva per eventuali non prevedibili € 3000-

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate.

Il compenso sarà rapportato all'orario di servizio.

- a. assegnazione di incarichi agli assistenti amministrativi a supporto e coordinamento amministrativo della didattica e dei progetti di plesso, altre attività non istituzionali derivanti da adesione alle reti di scuole: € 1232,50 ciascuno
- b. accantonamento per assistenti amministrativi di 120 ore di lavoro straordinario pari a un totale accantonato di € 1740 (costo €14,50 per ciascuna ora)

- c. collaboratori scolastici : accantonamento di 190 ore di lavoro straordinario pari a un totale accantonato di € 2375 (costo orario €12.50 se non festivo €14.50 se festivo)
- d. c.s. più sedi di servizio € 300 ciascuno (due unità)
- e. c.s. flessibilità oraria / ricorso alla turnazione/ intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 150 ciascuno (19 unità)
- f. c.s. verifica e spegnimento computer nei laboratori informatica Chinaglia e Mazzini € 150 ciascuno (5 unità)
- g. c.s. supporto amministrativo/fotocopie € 150 ciascuno per 4 unità
- h. c.s. collaborazione pre - post scuola € 190 ciascuno per 18 unità
- i. c.s. collaborazione nei progetti di plesso € 200 ciascuno per 19 unità
- j. c.s. collaborazione Giochi Sportivi studenteschi per 5 unità accantonamento di € 1300 per presunte € 200 ciascuno
- k. c.s. piccola manutenzione € 125 ciascuno (19 unità)
- l. c.s. pulizia mensa per scuole Collodi e Mazzini € 150 /Borgo San Marco 100/Urbana 100 /sede € 40 – per ciascuna unità di personale utilizzato nella sede
- m. c.s. sorveglianza e assistenza alunni progetto primavera € 350 (2 unità)

Funzioni strumentali all'offerta formativa:

I compensi saranno corrisposti ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006-2009 secondo quanto annualmente assegnato dal Ministero Pubblica Istruzione e non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento . Pertanto la somma che sarà introitata di € 13.517,27 lordo Stato/ 10.186,34 lordo dipendente sarà suddivisa in parti uguali tra le sei funzioni -

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

€ 2924,67 lordo Stato, pari a € 2.203,97 lordo dipendenti

Attività complementari di educazione fisica

Quota ed. fisica: € 4.131,01 lordo Stato pari a € 3.155,30 lordo dipendente. L'attività è avviata e affidata ad un insegnante di sostegno con i requisiti richiesti da bando, che ha accettato l'incarico.

Attre risorse – art. 9 CCNL Comparto scuola- progetti a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica:

- per l'anno scolastico 2011/12 l'assegnazione di € 4.600 sarà devoluta agli insegnanti per 98 ore di lezione e sarà assegnata a tutti gli ordini di scuola sulla base di fabbisogno dovuto alle casistiche previste dall'art.9 essenzialmente della presenza di alunni stranieri .

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono remunerate con il compenso del fondo di Istituto come su descritto.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, fino ad un massimo di giorni 30 (30gg x6 ore =180 ore).
Il recupero dovrà essere effettuato preferibilmente durante la sospensione dell'attività didattica nell'anno scolastico di riferimento e comunque non oltre il mese di aprile dell'anno successivo, in analogia con quanto previsto dall'art.13 comma 10 del CCNL 2006-2009 (ferie)
3. Ai sensi dell'art.89 lett. b comma 1 prevede accesso al fondo per attività e progetti finanziati con risorse Unione Europea, da enti pubblici e da soggetti privati a favore del Direttore amministrativo. Per tali attività il dirigente scolastico indicherà l'entità del compenso per lo svolgimento degli incarichi relativi.

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 890 lordo dipendente per n. 6 unità di collaboratori scolastici utilizzati nelle scuole dell'infanzia per la cura dell'igiene della persona. Il compenso sarà rapportato alle ore di servizio settimanali.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

1. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma

1. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
2. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art.25 – Le funzioni miste

Rientrano tra le funzione dei collaboratori scolastici l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni e l'ordinaria vigilanza e assistenza degli alunni durante la consumazione del pasto nelle mense scolastiche (art.5 comma 3 legge finanziaria 2003 n.289)

Compete all'ente locale:

- provvedere alla preparazione e al trasporto a scuola dei pasti per gli alunni ed i docenti aventi titolo;
- fornitura delle stoviglie e del materiale accessorio alla gestione della mensa;
- ricevimento dei pasti
- predisposizione del refettorio
- preparazione dei tavoli per i pasti
- scodellamento e distribuzione dei pasti
- pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti
- lavaggio e riordino delle stoviglie
- gestione dei rifiuti

All'istituzione scolastica resta di competenza la comunicazione giornaliera all'ente obbligato del numero e della tipologia dei pasti necessari, la pulizia dei locali adibiti a refettorio, la vigilanza e ove occorre l'assistenza degli alunni durante al consumazione del pasto da svolgere unitamente la personale docente preposto.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 26 –Valutazione della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 27 – Contributi da esterni per palestre e ambienti scolastici

I contributi derivanti da esterni autorizzati all'uso della palestre saranno corrisposti in misura del 50% a favore del personale ausiliario e il 50% per acquisto di materiale di pulizia. .

Art. 28 – Chiusure Prefestive

Ai sensi dell'art. 36 del DPR 209/87 e il CCNL vigente sono state deliberate dal Consiglio di istituto per il corrente anno scolastico le chiusure prefestive di tutti gli edifici scolastici come segue:

- lunedì 31 ottobre 2011
- sabato 24 dicembre 2011
- sabato 31 dicembre 2011
- sabato 7 gennaio 2012
- sabato 7 aprile 2012
- lunedì 30 aprile 2012
- tutti i sabato di luglio e agosto 2012

Art. 29 – Disposizioni Finali

- 1- Il presente contratto integrativo di istituto, corredato dalla relazione tecnica finanziaria, sarà sottoposto a verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti; tale verifica sarà effettuata dal Direttore Amministrativo e sottoposta agli Organi di Controllo.
- 2- Nel caso dovessero intervenire variazioni alle disposizioni vigenti, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo di istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del C. I. I. dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

Montagnana 11 novembre 2011

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il presente contratto sarà affisso all'Albo dell' Istituto, pubblicato sul sito Web e consegnato agli organi superiori come da vigenti disposizioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.TO prof.ssa Maria Donata Degani

LE R. S. U. : F.TO Gioachin Lyda – Casumaro Franca – Bizzo Maria Luisa.

.....